



Pioppo tremolo - a) gruppo di piante adulte; b) foglia turionale; c) foglia brachiblastale; d) amenti maschili; e) amenti femminili; f) capsule in fase di maturazione; g) gemme dell'asse e apicale; h) corteccia di giovane pianta; i) corteccia di pianta adulta.

Pioppo tremolo

Ordine: <i>Malpighiales</i>	Famiglia: <i>Salicaceae</i>
Genere: <i>Populus</i>	specie: <i>tremula</i> L.
<p>MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Albero deciduo, che non supera i 25 m di altezza, poco longevo nei climi caldi (70-80 anni), con fusto per lo più diritto e slanciato, chioma arrotondata o globosa, che raggiunge i 3-4 m di diametro.</p> <p>Corteccia – La corteccia è liscia, di color grigio-verdastro, a volte grigio-biancastro, con grosse lenticelle che si screpolano in età avanzata.</p> <p>Rami – I rami sono sottili, ascendenti e i rametti sono glabri.</p> <p>Gemme – Le gemme sono glabre e un po' vischiose.</p> <p>Foglie – Le foglie dei rami di allungamento (<i>turionali</i>) sono di forma triangolare-ovata, a base troncata o cordata, con lungo picciolo cilindrico ed apice acuto, superiormente glabre e sovente rossastre da giovani, talvolta più o meno pubescenti nella pagina inferiore; le foglie dei rami fioriferi (<i>brachiblastali</i>) sono glabre su entrambe le pagine, sub-orbicolari, con picciolo compresso perpendicolarmente alla lamina (fatto che le rende estremamente mobili al minimo movimento dell'aria), a bordo crenato-dentato, acute, di color verde glauco, più chiare nella pagina inferiore.</p> <p>Fiori – È una pianta <i>dioica</i>, <i>proterante</i>, con fiori maschili riuniti in <i>amenti</i> incurvati, grossi e coperti di fitta e lunga peluria di color bianco-grigio e disposta a ciuffi, di norma con 8 stami, con antere porporine e brattee fiorali laciniate; <i>amenti</i> femminili più lunghi, ugualmente fittamente pelosi, con brattee fortemente incise e ovario verde con 2 stimmi rossi. L'antesi avviene in febbraio-aprile.</p> <p>Frutti e semi – I frutti sono delle <i>capsule</i> coniche contenenti numerosi semi.</p> <p>DISTRIBUZIONE E HABITAT – Specie a vastissimo areale euro-asiatico, è presente in tutto il territorio italiano. È il più montano dei pioppi indigeni, spingendosi dal piano basale, dove vegeta raramente e solo a latitudini settentrionali, fino a 2.000 m di quota. Predilige terreni freschi e fertili; ama la luce, ma tollera la copertura in formazioni miste, dove vive sporadica o a gruppi. Colonizza con facilità radure boschive e terreni privi di vegetazione ed emette naturalmente polloni radicali.</p> <p>UTILIZZO – Il legno, tenero ed omogeneo, è di scarso pregio; può essere impiegato nella produzione di cellulosa, per fabbricare fiammiferi, per imballaggi.</p>	

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet